

Il Presidente

Prot. n. 140/PRES/CaGi  
Roma, 23 maggio 2020

Illustrissimi

Stefano Bonaccini  
Presidente Conferenza  
Stato Regioni

[conferenza@regioni.it](mailto:conferenza@regioni.it)  
[conferenza@pec.regioni.it](mailto:conferenza@pec.regioni.it)

Antonio Decaro  
Presidente Anci

[info@anci.it](mailto:info@anci.it)  
[anci@pec.anci.it](mailto:anci@pec.anci.it)

## **Emergenza “Covid-19”: misure per settori delle linee commerciali e del trasporto turistico con autobus**

Egredi Signori Presidenti,

è noto che l'emergenza sanitaria per il Covid-19 ha avuto un impatto deflagrante sui settori del trasporto e del turismo, al punto che la stessa Commissione Europea, già lo scorso mese di marzo, nel definire il Quadro Temporaneo delle misure per gli Aiuti di Stato diretti a fronteggiare l'emergenza (Comunicazione 2020/C 91 I/01), aveva indicato come tali settori fossero tra quelli maggiormente colpiti dalla crisi.

Le imprese esercenti servizi di linea commerciale e di trasporto turistico mediante noleggio autobus, rappresentate a livello nazionale e regionale dalle Scriventi, hanno visto, sin dall'inizio dell'emergenza, il repentino blocco dei servizi in tutti i comparti gestiti, con un sostanziale azzeramento dei fatturati, ancora in corso.

Si tratta di realtà imprenditoriali, operanti in regime di libera concorrenza e senza obblighi di servizio pubblico, normalmente di dimensione medio-piccola per le quali, nella situazione attuale, il rischio default si va facendo via via più concreto, con tutte le relative negative conseguenze.

In particolare, il settore delle linee commerciali, sia di corto raggio (servizi navetta per stazioni e aeroporti, ecc.) che di competenza statale, ha registrato già a inizio marzo scorso un sensibile calo

della domanda, poi crollata sino a oltre il 90% a seguito del decreto MIT- MEF del 14 marzo che ha garantito servizi in misura ridotta *“sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi a quelli “minimi essenziali”* e dei successivi provvedimenti di blocco delle attività produttive non essenziali e di ulteriore limitazione agli spostamenti delle persone.

Benchè il D.L. n. 33/2020 sembra consentire gli spostamenti interregionali a partire dal prossimo 3 giugno, il trend negativo è destinato a protrarsi almeno fino al termine dell'anno in corso. Per questa realtà industriale l'impatto è assai grave considerando che il settore nel 2019 ha impiegato oltre 3.000 addetti con 1.500 autobus per un fatturato di 300 mln di euro.

Analoga la situazione nel settore del trasporto turistico mediante noleggio autobus che ha vissuto una forte contrazione dei servizi sin dalla fine febbraio scorso per effetto del blocco di tutti i viaggi di istruzione/gite scolastiche in Italia e all'estero, seguita a marzo dal rapido crollo della domanda anche in tutti gli altri comparti (turismo di gruppi organizzati, turismo congressuale, crocieristico, religioso ecc.) e dalla disdetta di tutti i servizi già prenotati e/o programmati in parallelo ai crescenti timori per la diffusione del contagio e alle sempre più stringenti misure di contenimento adottate dal Governo. Le prospettive di ripresa sono ovviamente legate all'andamento del turismo, soprattutto estero, e non lasciano presagire nulla di positivo prima della primavera del prossimo anno.

L'impatto è quindi molto negativo anche per questo settore che ha realizzato fino al 2019 un fatturato annuo di circa 2.000 milioni di euro e che impiega oltre 25.000 addetti, con altrettanti autobus.

Nonostante questo fosco quadro, nessuno sostegno per le realtà di cui si parlato è stato previsto dal Governo nell'ambito dei provvedimenti verticali assunti a favore del settore del trasporto e nel settore del turismo.

Occorre invece adottare specifici e mirati interventi di natura verticale anche per le imprese di che trattasi pure in relazione agli *“Orientamenti relativi al ripristino graduale dei servizi di trasporto e della connettività – COVID-19”* adottati dalla Commissione Europea con la Comunicazione (2020/C 169/02), secondo cui occorre *“garantire che gli operatori e i prestatori di servizi del settore dei trasporti che erogano servizi equivalenti per la stessa tratta siano soggetti a misure equivalenti”*.

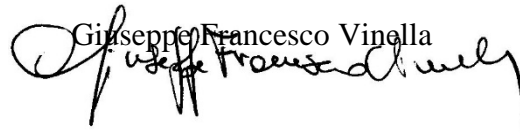
In quest'ottica, l'ANAV nazionale e le Sezioni regionali di ANAV chiedono un propositivo supporto della Conferenza delle Regioni e dell'Associazione dei Comuni affinché, già in sede di conversione in legge del DL “Rilancio”, vengano adottati i seguenti interventi, funzionali alla mitigazione della attuale situazione di crisi dei settori e anche alla prospettiva di breve/medio termine, in considerazione dell'inevitabile aumento dei costi di esercizio derivante pure dall'obbligo del distanziamento sociale:

- **forma anche pluriennale di compensazione dei maggiori costi/minori introiti relativi al periodo 23 febbraio/31 dicembre 2020;**
- **estensione del beneficio del rimborso delle accise sul gasolio al settore del noleggio autobus con conducente e differimento al 1° gennaio 2021 del previsto taglio del rimborso disposto dall'art. 1, co. 630 della L. n. 160/2019 per il gasolio impiegato dai veicoli di classe ambientale Euro III;**

- sospensione sino a tutto il 2021 dell'applicazione agli autobus turistici e di linea commerciale delle tariffe di accesso alle zone a traffico limitato dei centri urbani.

Analogamente, in fase di conversione in legge del DL Rilancio, si chiede di recuperare a una soluzione condivisa la previsione contenuta nell'art. 109, c. 1, lett. b), relativa al trasporto scolastico e introdurre la possibilità di prorogare per un anno gli affidamenti di trasporto scolastico in scadenza al termine dell'anno in corso.

Ai fini di quanto sopra, le Scriventi nel sollecitare un'occasione di confronto, tramite videoconferenza, sulle tematiche rappresentate confidano in un'iniziativa delle Istituzioni rappresentate dalle SS.VV. nel senso auspicato sin qui indicato.

Giuseppe Francesco Vinella  


Presidenti

ANAV Piemonte  
Antonio Fenoglio




ANAV Liguria  
Paolo Pia



ANAV Lombardia  
Alberto Cazzani



ANAV Veneto  
Tiziano Garbellini



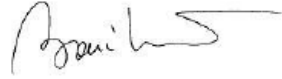
ANAV Friuli Venezia Giulia  
Alberto Toneatto



ANAV Emilia Romagna  
Marco Bonelli



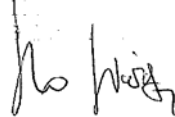
ANAV Toscana  
Alberto Banci



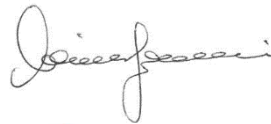
Anav Marche  
Paolo Crognalletti



ANAV Umbria  
Guido Gioia



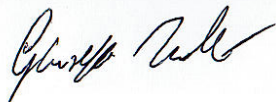
ANAV Lazio  
Giovanni Troiani



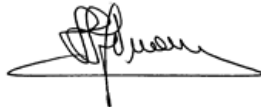
ANAV Abruzzo  
Sandro Chiacchiaretta



ANAV Molise  
Giuseppe Tullo



ANAV Campania  
Simone Spinosa



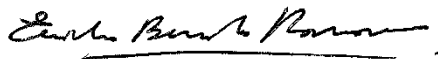
ANAV Puglia  
Giuseppe Vinella



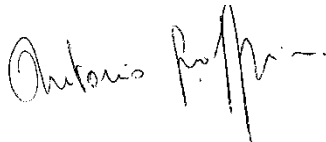
ANAV Basilicata  
Giulio Ferrara



ANAV Calabria  
Emilio Bernardo Romano



ANAV Sicilia  
Antonio Graffagnini



ANAV Sardegna  
Matteo Baire

